Fondazione Compagnia di San Paolo

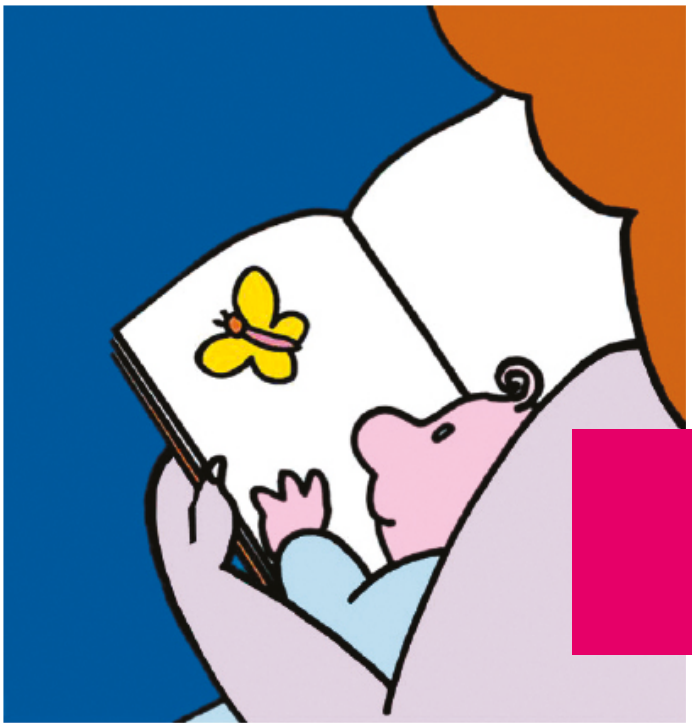
Nati per Leggere *Piemonte*

VALUTAZIONE D'IMPATTO - SINTESI DEI RISULTATI

a cura della Fondazione Ing. Rodolfo Debenedetti

Gli effetti sulle competenze degli studenti di scuola primaria in Piemonte

G. Abbiati, P. Monti e P. Pinotti



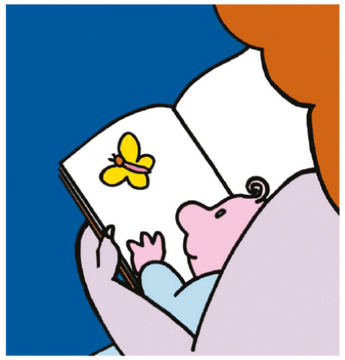
Nati per Leggere è un programma nazionale promosso da **ACP - Associazione Culturale Pediatri**, **AIB - Associazione Italiana Biblioteche** e **CSB - Centro per la Salute del Bambino**

In collaborazione con

f R
D B

Fondazione Ing. Rodolfo Debenedetti

via Roentgen, 1 – 20136 Milano
Telefono +39 0258363341/2
Fax +39 0258363309
info@frdb.org – www.frdb.org



Nati per Leggere *Piemonte*

Progetto promosso da

REGIONE PIEMONTE

Fondazione Compagnia di San Paolo

Nell'ottobre 2019 la Fondazione Ing. Rodolfo Debenedetti è stata incaricata dalla Fondazione Compagnia di San Paolo della valutazione d'impatto del programma "Nati per Leggere Piemonte". Il presente documento sintetizza i principali risultati del lavoro svolto. Per maggiori dettagli si rimanda al rapporto completo "Nati per Leggere Piemonte. Valutazione d'impatto" a cura di G. Abbiati, P. Monti e P. Pinotti.

Il progetto Nati per Leggere

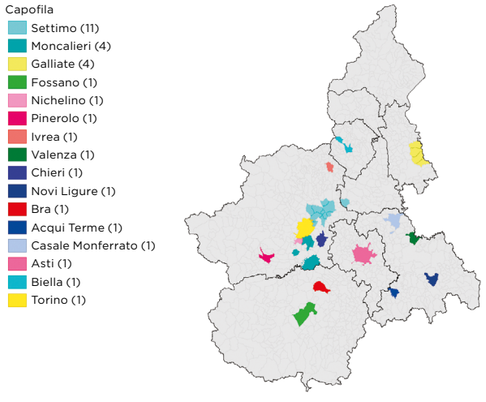
Come ampiamente documentato dalla letteratura pedagogica, la lettura ad alta voce ai bambini è un'attività dalle molte ricadute positive. Leggere ai bambini (soprattutto in famiglia) è un'attività piacevole, rafforza i legami affettivi, stimola l'immaginazione e, non da ultimo, sostiene il loro sviluppo cognitivo. Questi elementi appaiono tanto più importanti alla luce del fatto che i primi anni di vita di un bambino sono cruciali per gettare le basi del suo futuro sviluppo cognitivo, emotivo e relazionale.

In questo contesto, il programma Nati per Leggere (NpL), di durata ormai quasi ventennale, si propone di sensibilizzare le famiglie sull'importanza della lettura ad alta voce ai bambini in età prescolare (tra 0 e 6 anni). In Piemonte, il progetto è in larga misura finanziato dalla Fondazione Compagnia di San Paolo, che contribuisce così alla realizzazione di attività aggiuntive rispetto al programma nazionale. Le attività proposte sono varie (letture pubbliche, dono del libro, sensibilizzazione dei genitori tramite personale medico, etc.) e prevedono uno sforzo integrato di più attori: biblioteche, pediatri, scuole e nidi, enti del privato sociale e librerie. Le attività proposte sono mirate ad accompagnare il bambino e i genitori nell'abitudine alla lettura nei primi 6 anni di vita, proponendo attività specifiche per le varie fasce d'età.

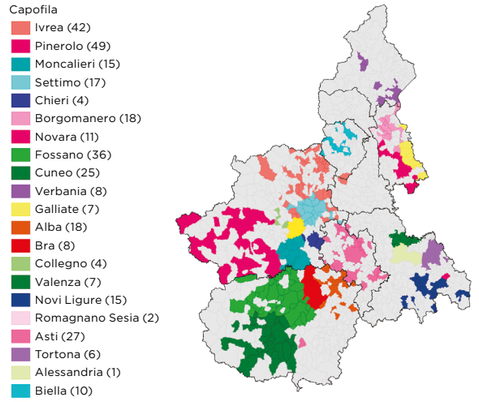
Evoluzione e caratteristiche del programma NpL *Piemonte*

L'attività di valutazione ha richiesto un'attenta ricognizione delle attività NpL implementate nel territorio piemontese nell'arco di quasi due decenni. La *Figura 1*, ad esempio, fotografa la distribuzione territoriale dei comuni partecipanti a NpL ad intervalli di 5 anni a partire dal 2004, evidenziano una significativa eterogeneità a livello provinciale nella diffusione del programma e la sua progressiva espansione nel corso del tempo.

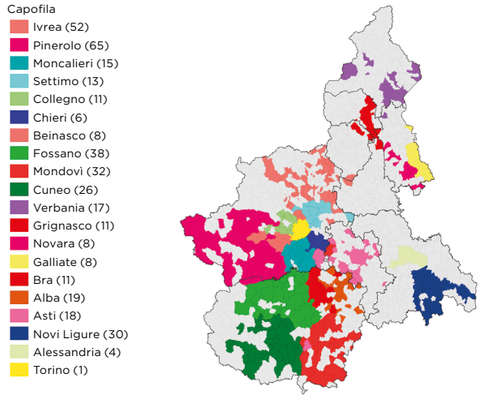
Figura 1 - Distribuzione territoriale dei progetti NpL negli anni 2004, 2009, 2014, 2019



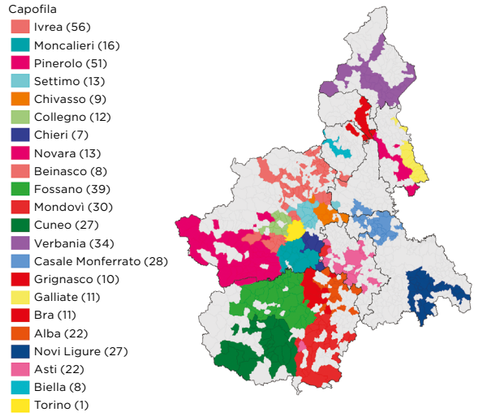
Anno 2004



Anno 2009



Anno 2014



Anno 2019

Nel 2020 è stata svolta una mappatura dei quasi 1400 partner del network NpL che concorrono alla realizzazione delle attività sul territorio. A ciascun ente partner è stato inoltre inviato il "*Questionario operatori NpL*", al fine di raccogliere informazioni qualitative sulle attività implementate a livello locale. Ciò ha permesso di conoscere dimensione e caratteristiche dei vari consorzi locali di partner, di raccogliere informazioni sulle attività NpL, sui rapporti tra i vari enti, sulle figure professionali coinvolte, e di indagare le percezioni in merito all'efficacia del programma, alle criticità rilevate nell'implementazione e ai punti di forza/debolezza dei progetti locali. L'analisi ha evidenziato consorzi locali con caratteristiche eterogenee per dimensione e composizione, nei quali il sistema bibliotecario svolge un ruolo chiave di coordinamento e progettazione delle attività. Nei consorzi è talvolta presente in modo significativo anche il settore sanitario. In alcuni contesti, il progetto sembra aver favorito collaborazioni inedite tra il settore bibliotecario, quello dell'istruzione e quello sanitario. È generalmente riconosciuta la capacità del progetto di raggiungere un elevato numero di famiglie. Tuttavia, tra i punti di debolezza, è emersa la difficoltà di raggiungere le famiglie con background socioeconomico svantaggiato e quelle con scasa abitudine alla lettura.

La valutazione d'impatto

La valutazione d'impatto mira a comprendere gli effetti dell'esposizione a NpL su alcuni *outcome* di interesse. In particolare, sono stati svolti due esercizi distinti ma complementari tra loro. Da un lato, un questionario, somministrato ai genitori di alunni iscritti nelle classi seconde e quinte della scuola primaria nell'anno scolastico 2020/2021, ha permesso di valutare l'impatto su abitudine alla lettura, tempo dedicato ad altre attività e altri indicatori relativi alle relazioni famigliari. Dall'altro, l'accesso ai test standardizzati INVALSI nelle classi seconde e quinte della scuola primaria per il periodo 2010-2019 ha consentito una diretta misurazione degli effetti sulle competenze scolastiche in italiano e matematica. Seppur con strategie empiriche differenti, in entrambi i casi la valutazione d'impatto si basa sul confronto tra studenti che hanno potenzialmente partecipato a NpL, sulla base dell'anno di nascita e della localizzazione della scuola frequentata, e studenti che invece non hanno avuto questa opportunità.

Valutazione tramite indagine presso le famiglie

Il questionario, intitolato "*Tempo libero e lettura tra gli studenti della scuola primaria del Piemonte*", è stato somministrato online tra aprile e giugno 2021 ad un campione di famiglie con figli frequentanti le scuole primarie in comuni coinvolti e non coinvolti nelle attività di NpL. L'indagine ha coinvolto 36 istituti comprensivi, per un totale di 144 plessi di scuola primaria, selezionati tra i comuni piemontesi che hanno partecipato a NpL (gruppo di trattamento) o non vi hanno mai partecipato (gruppo di controllo).

L'indagine, oltre ad aver permesso di ricostruire l'effettiva partecipazione delle famiglie e dei bambini alle attività NpL, ha coperto i seguenti argomenti:

- Dati socio-demografici di alunno e famiglia
- Attività nel tempo libero dei bambini (incluso l'uso di schermi)
- Abitudine alla lettura e domande retrospettive sulle attività Nati per Leggere
- Relazione genitore-figlio (indice psicometrico di "vicinanza affettiva" e "conflitto" tra genitore e figlio)

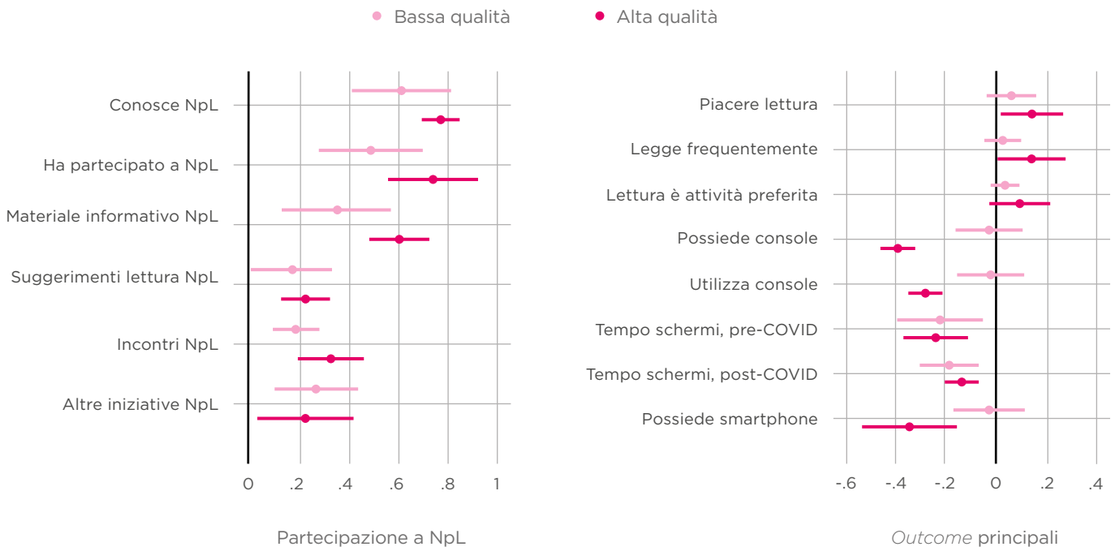
Il tasso di partecipazione delle famiglie è stato variabile nei diversi istituti coinvolti, dove la diffusione del questionario è stata gestita dai Dirigenti e dal personale scolastico con modalità eterogenee tra le diverse scuole. Il tasso di risposta al questionario è stato del 35%, per un totale di 1761 questionari compilati su 5042 famiglie contattate.

I risultati della valutazione tramite indagine presso le famiglie possono essere sintetizzati come segue:

- per quanto riguarda gli effetti "immediati" di NpL sui comportamenti delle famiglie, la partecipazione ad attività NpL sembra aver incrementato la frequenza con cui i genitori hanno letto ad alta voce ai propri figli, in corrispondenza di tutte le fasce di età tra i 2 e i 6 anni, con un picco tra i 4 e i 5 anni. È invece nullo l'effetto nei primissimi anni di vita;
- per quanto riguarda gli effetti sui bambini, i risultati della valutazione evidenziano effetti particolarmente rilevanti sul piacere per la lettura, la frequenza della stessa e sulla probabilità di indicare la lettura tra le attività preferite;
- NpL sembra diminuire l'interesse dei bambini verso gli schermi (o incentivarne un uso più parsimonioso), con una notevole flessione del tempo dedicato all'utilizzo di video giochi e computer, nonché della probabilità di possedere uno smartphone;
- la partecipazione a NpL incrementa la probabilità che i genitori frequentino la biblioteca insieme ai propri figli. Non si registrano invece effetti significativi sulla relazione genitori-figli, almeno nella misura in cui è rilevabile tramite gli indicatori di "conflitto" e "vicinanza affettiva" usati nello studio;
- infine, la qualità progettuale conta: molti degli effetti di NpL sopra descritti sono derivano dai progetti locali che, in fase di valutazione della richiesta di finanziamento, hanno ricevuto un migliore punteggio in termini di qualità della proposta progettuale.

I principali risultati sono visibili graficamente in *Figura 2*, dove sono riportati, divisi per qualità delle proposte progettuali, gli effetti di NpL sull'effettiva partecipazione e sugli *outcome* di interesse.

Figura 2 - Partecipazione e effetti di NpL, a seconda della qualità dei progetti locali



Valutazione tramite dati INVALSI

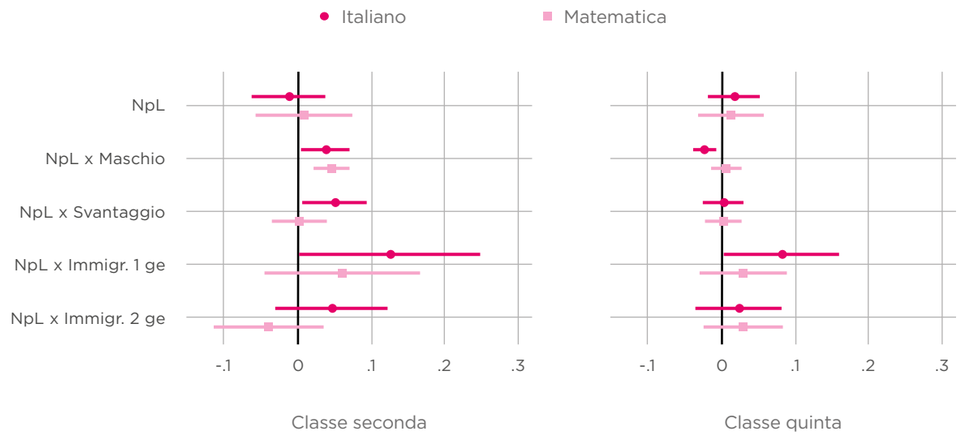
Da una decina d'anni a questa parte, i dati INVALSI rappresentano il principale strumento di misurazione delle competenze scolastiche degli studenti italiani. Al di là di alcuni limiti (ad esempio, forniscono informazioni solo su specifiche competenze "misurabili" in modo standardizzato), tali test hanno il vantaggio di essere disponibili per l'intera popolazione di studenti in Italia e di essere comparabili sia tra studenti all'interno della stessa scuola che tra scuole diverse. Ai fini della valutazione, sono stati dunque agganciati i risultati delle prove INVALSI per l'universo degli studenti di scuola primaria in Piemonte con fonti informative NpL riferite al periodo 2004-2019, che ricostruiscono la progressiva espansione del programma sul territorio piemontese. Utilizzando questi dati, in ciascun comune sono state confrontate le competenze scolastiche in italiano e matematica tra coorti di studenti che hanno potenzialmente partecipato alle attività di NpL nella fascia d'età 0-6 e coorti di studenti che non hanno avuto questa opportunità.

I risultati della valutazione possono essere riassunti come segue:

- le coorti esposte al programma durante il periodo 0-6 non evidenziano, mediamente, una migliore performance nei test INVALSI. Tuttavia, alcuni gruppi di studenti al secondo anno di scuola primaria – maschi, provenienti da contesto socioeconomico svantaggiato e stranieri – mostrano significativi miglioramenti nel test di Italiano a seguito della (potenziale) partecipazione a NpL;
- le categorie di studenti che beneficiano maggiormente del programma si caratterizzano, mediamente, per un rendimento scolastico e un bagaglio di competenze mediamente più basso degli altri studenti. L'esposizione a NpL contribuisce dunque a contenere i divari educativi, che rimangono tuttavia elevati. In particolare, il gap tra studenti provenienti da famiglie più e meno agiate si riduce dal 24 al 21 per cento, e quello tra italiani e stranieri si riduce di ben 10 punti, dal 35 al 25 per cento;
- gli effetti appena descritti si realizzano solo a seguito di un'esposizione duratura e continua alle attività NpL, pari almeno a 5-6 anni, mentre non emergono effetti significativi per le coorti esposte per un periodo inferiore;
- infine, i benefici del programma sono limitati ai risultati del test di Italiano (non si rilevano effetti significativi sull'apprendimento della Matematica) e agli studenti della classe seconda – con l'importante eccezione degli studenti stranieri di prima generazione, per i quali si stima un effetto importante e inalterato tra la classe seconda e la quinta.

La *Figura 3* mostra l'effetto dell'esposizione a NpL sui risultati del test INVALSI di italiano e matematica, divisi tra classi seconde e quinte.

Figura 3 - Effetto dell'esposizione a NpL sui risultati del test INVALSI



Conclusione

L'attenta ricognizione delle attività NpL, svolta ai fini della valutazione, ha contribuito a fornire un quadro d'insieme dell'implementazione di questo progetto sul territorio piemontese nel corso del tempo. Grazie alla raccolta di dati sulla diffusione del programma a livello comunale, alla mappatura dei partner e ad interviste qualitative, sappiamo che l'implementazione di NpL si basa su una ricca rete di relazioni che coinvolge quasi 1400 enti appartenenti a settori diversi (soprattutto biblioteche, scuole e presidi sanitari).

In questo lavoro abbiamo valutato gli impatti di breve e medio periodo di NpL sul piacere per la lettura, il tempo dedicato ad essa e ad altre attività, le relazioni con i genitori e i risultati scolastici degli alunni delle classi seconde e quinta primaria nei comuni che hanno aderito a NpL. Il programma sembra aver inciso profondamente sulla propensione alla lettura. I bambini che hanno beneficiato di queste attività nella fascia d'età 0-6 manifestano, durante gli anni successivi, un maggior interesse per la lettura rispetto ai coetanei che non hanno avuto questa opportunità. Tale interesse si traduce in una maggior tempo dedicato alla lettura e ad altre attività connesse, come le visite in biblioteca assieme ai genitori. A fronte di ciò, diminuisce il tempo passato davanti agli schermi, quali video game e smartphone, così come la probabilità di possedere questi strumenti. Non si registrano invece effetti significativi sulla relazione genitori-figli, almeno nella misura in cui tale dimensione è rilevabile tramite gli indici psicometrici di "conflitto" e "vicinanza affettiva" utilizzati nello studio.

Le differenze di comportamento e abitudini non si traducono, in generale, in diversi risultati scolastici. Non emergono infatti differenze rilevanti nei risultati dei test INVALSI tra coorti di studenti (potenzialmente) partecipanti e non partecipanti a NpL. In questo senso, la partecipazione al programma non sembra determinare significativi miglioramenti delle competenze scolastiche. Allo stesso tempo, le nostre stime evidenziano effetti positivi sulle competenze in Italiano per alcune categorie di studenti: maschi, studenti provenienti da contesti svantaggiati e cittadini stranieri, in particolare quelli di prima generazione. Dal momento che questi gruppi hanno competenze generalmente inferiori al resto degli studenti, NpL può contribuire a contenere – ed eventualmente a ridurre, almeno in parte – importanti divari educativi. Tuttavia, questi vantaggi si manifestano solo a seguito di un'esposizione sufficientemente prolungata al programma (almeno 5 anni) e sembrano perdersi nel medio-lungo periodo. Non si riscontrano, infatti, differenze significative tra beneficiari e non beneficiari al termine della scuola primaria, con l'importante eccezione dei cittadini stranieri di prima generazione.

Abbiamo altresì affinato il confronto, distinguendo tra proposte progettuali di alta e bassa qualità, definite sulla base dell'indicatore prodotto dalla Fondazione Compagnia di San Paolo. Le proposte di alta qualità combinano iniziative standard del progetto con altre più sperimentali in termini di interattività e partecipazione attiva dei destinatari e si caratterizzano altresì per reti di operatori maggiormente multidisciplinari. Questi stessi progetti sono quelli che determinano i maggiori vantaggi per i beneficiari. Per contro, le altre proposte hanno effetti solo marginali sui principali *outcome* d'interesse.

Questi risultati hanno alcune immediate implicazioni di policy. In primo luogo, NpL si configura indubbiamente come un'esperienza di successo tra i programmi di promozione della lettura per le giovani generazioni – anche nel panorama internazionale. Ciò non significa che l'intervento non presenti margini di miglioramento, soprattutto in termini di ricadute sui risultati scolastici. A questo proposito, l'analisi di eterogeneità sui dati INVALSI evidenzia alcuni requisiti fondamentali del programma. In primo luogo, la continuità temporale: progetti di breve durata hanno altresì effetti limitati. Una seconda implicazione, in qualche modo legata alla precedente, è che potrebbe essere utile prolungare le attività anche oltre la fascia 0-6 (eventualmente con modalità diverse), per evitare che gli effetti sui risultati scolastici rimangano di breve periodo. Infine, sarebbe auspicabile indirizzare le attività verso studenti stranieri e studenti provenienti alle classi sociali più svantaggiate che, alla luce dei nostri risultati, traggono maggiori benefici dalla partecipazione al programma.

FSC
www.fsc.org
MIX
Paper from responsible sources
FSC® C092640

NOODLES®

Nati per Leggere Piemonte

Fondazione Compagnia di San Paolo

Dal 1563, il bene comune.

www.compagniadisanpaolo.it